

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 366 in data 8 aprile 2024

Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali

Assessorat de la Santé, du Bien-être et des

Politiques sociales

Dipartimento Politiche Sociali

Département des Politiques sociales

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA
PARTE DI ORGANISMI DI FORMAZIONE
ACCREDITATI DI PROGETTI RELATIVI A
PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.
FORMAZIONE DI BASE PER OPERATORI SOCIO
SANITARI E REFERENTE DEI SERVIZI PER
ANZIANI**

AVVISO PUBBLICO

2024/2025

Avviso n. 24AC

Sommario

Premessa	4
1. <i>Definizioni</i>	6
2. <i>Riferimenti legislativi e amministrativi</i>	7
<i>Riferimenti eurounitari</i>	7
<i>Riferimenti nazionali</i>	7
<i>Riferimenti regionali</i>	9
3. <i>Finalità e interventi finanziabili</i>	13
4. <i>Destinatari</i>	14
5. <i>Durata dell'Avviso</i>	15
6. <i>Vincoli di progettazione</i>	15
7. <i>Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti</i>	15
8. <i>Partenariati</i>	16
9. <i>Risorse disponibili</i>	16
10. <i>Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili</i>	17
A. Costo complessivo del corso	
B. Costo delle attività di recupero e messa a livello e delle attività di supporto alla partecipazione e al successivo formativo	
C. Costo relativo alle attività di riconoscimento crediti	
D. Costo relativo alla corresponsione dell'indennità di frequenza	
E. Costo relativo all'esame finale (Scheda formazione di base OSS)	
F. Ulteriori finanziamenti	
11. <i>Termini per la presentazione dei progetti</i>	22
12. <i>Modalità di presentazione dei progetti</i>	22
13. <i>Modalità di presentazione delle richieste di finanziamento</i>	23
14. <i>Il processo di valutazione e termini del procedimento</i>	24
15. <i>Approvazione graduatorie, avvio del progetto e tempi di realizzazione</i>	27

16. <i>Adempimenti gestionali</i>	278
17. <i>Organizzazione ed erogazione dell'attività formativa a distanza</i>	29
18. <i>Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste</i>	30
A. Riconoscimento ore di corso	
B. Riconoscimento ore di tirocinio/stage	
C. Riconoscimento attività di recupero e messa a livello, delle attività di supporto alla partecipazione e al successivo formativo	
D. Riconoscimento dei costi relativi all'indennità di frequenza	
E. Riconoscimento dei costi relativi all'esame finale (scheda formazione di base OSS)	
19. <i>Utilizzo della delega da parte del soggetto beneficiario</i>	34
20. <i>Modalità di erogazione del contributo</i>	35
21. <i>Tenuta documentazione</i>	35
22. <i>Revoca del contributo</i>	35
23. <i>Diritti sui prodotti delle attività</i>	36
24. <i>Informazione e pubblicità</i>	36
25. <i>Tutela privacy</i>	37
26. <i>Responsabile del procedimento</i>	37
27. <i>Reclami e denunce</i>	37
28. <i>Rinvio</i>	37
29. <i>Informazioni</i>	37

Premessa

Il presente intervento si colloca nell'ambito delle attività di qualificazione dell'Assessorato Sanità salute e politiche sociali in favore di operatori di carattere sociale e sanitario, in coerenza con il "Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025", approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023.

Le azioni proposte in questo Avviso lavorano a favore delle persone che si trovano in una condizione di svantaggio, di fragilità e/o di disagio (in particolare gli anziani), favorendo in questa maniera una migliore accessibilità, adeguatezza, efficacia del sistema di welfare territoriale: l'emergenza sanitaria che ha colpito anche la Regione Valle d'Aosta negli anni 2020/21 ha messo in luce la necessità di una formazione professionale organizzata e continua di operatori da impiegare nel settore dell'assistenza socio sanitaria, nei servizi pubblici e privati presenti sul territorio regionale. Questo Avviso ha, infatti, l'obiettivo di rendere reperibile personale in possesso di apposite qualifiche professionali in un ambito di vitale importanza per le Politiche sociali nel sostegno alle famiglie fragili, necessario per mantenere standard gestionali e un'ampia gamma di servizi di qualità nel campo dell'assistenza alla persona in difficoltà, minore, adulta, anziana, o malata.

La formazione di base OSS è volta a far acquisire specifiche competenze previste dal profilo professionale nazionale approvato nel 2001 dalla Conferenza Stato-Regioni e dallo standard formativo regionale approvato con DGR n. 744/2018 e successive modifiche, apportate con DGR n. 1765/2019. L'acquisizione di tali competenze permette ai servizi socio sanitari del territorio di avvalersi di personale formato che concorre a garantire standard assistenziali di qualità anche a fronte di situazioni di forte pressione come quella sperimentata durante la pandemia da Covid-19, e proseguita anche nei periodi successivi, nonostante gli interventi di formazione promossi dall'Assessorato tra il 2021 e il 2023 e le facilitazioni adottate in materia di assunzioni (cfr: DGR 1179 del 2020, DGR 663 del 2022, DGR n. 288 del 2023 e in ultimo DGR 1108/2023).

In tale ottica quindi, il presente Avviso finanzierà nel biennio 2024/25 quattro progetti di formazione di base OSS che dovranno prevedere ognuno la realizzazione di un corso della durata di 1.000 ore di cui 550 di teoria e 450 di tirocinio.

Stante la valutazione dei fabbisogni dei servizi pubblici, oltre che dei servizi privati, e in coerenza con le iniziative formative precedenti, ciascun corso potrà avere un numero massimo di 30 alunni e un numero minimo di 25. E' richiesto che l'articolazione del percorso formativo sia attuata nel rispetto dello standard formativo vigente (Accordo Stato Regioni del 2001, DGR n. 744/2018 e successive modifiche apportate con DGR n. 1765/2019) e DGR 366 del 4 aprile 2022 - all. B "Criteri per la determinazione dei crediti formativi".

Il referente dei servizi per anziani è una figura professionale (profilo Tecnico Livello EQF IV) disciplinata a livello regionale con Provvedimento dirigenziale n. 4387/2019 che ne ha definito il profilo; lo standard formativo è stato oggetto di una recente revisione con DGR 1413/2023, per adeguare il vecchio standard formativo della DGR 2360/2012 al nuovo profilo del 2019.

Trattasi di figura professionale dell'area socio-assistenziale che opera all'interno di servizi per anziani (residenziali, semi-residenziali e di assistenza domiciliare), occupandosi del buon funzionamento dell'unità d'intervento e assicurando qualità ed efficienza operativa: si prende cura degli aspetti organizzativi, promuove il lavoro di équipe all'interno dell'unità d'intervento, mantiene i rapporti con la realtà esterna e con i servizi sociali, sanitari e socio-sanitari coinvolti, assicurando, per quanto di competenza, l'attuazione dei piani assistenziali individuali, nel quadro di una presa in carico integrata delle esigenze dell'utente. Nell'esercizio delle sue funzioni, il referente dispone di autonomia e possibilità d'iniziativa nell'ambito delle responsabilità di natura operativa assegnate, il cui grado può variare in relazione al livello di delega. In conclusione, il referente dei servizi per anziani coordina le attività del nucleo di operatori di riferimento allo scopo di creare le condizioni ottimali per conseguire gli obiettivi di salute e di benessere degli utenti.

Lo standard formativo prevede 600 ore di corso di formazione di base suddivisa in 400 ore di teoria e 200 di tirocinio, aperto a coloro che sono in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado valido per l'iscrizione all'università. Valutate le posizioni esistenti presso i servizi per anziani presenti sul territorio, il corso di formazione sarà aperto a un numero massimo di 15 e minimo di 10 allievi.

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso sono quindi finalizzati all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale in un ambito sociale di particolare rilievo, in modo da rispondere efficacemente sia ai bisogni delle famiglie fragilizzate dalla pandemia e dalla crisi economica, sia ai fabbisogni professionali del territorio e mirano ad offrire un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo e dal secondo ciclo di istruzione; particolare rilievo viene quindi riconosciuto, all'interno di tali percorsi, alla formazione professionalizzante ed alla valorizzazione delle competenze acquisite.

Destinatari del presente Avviso sono dunque giovani e adulti che intendono investire nella formazione professionale in vista di una potenziale occupazione nel settore dell'assistenza socio-sanitaria. In prospettiva, l'Avviso si presenta anche come opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione e si inserisce nel quadro delle politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di agevolare e accrescere l'occupabilità di persone disoccupate, o riqualificare persone che intendono cambiare professione, purché rientranti nello stato di disoccupato, favorendo per tutti l'inserimento lavorativo in un ambito nel quale ci sono ottime possibilità di occupazione.

L'importo destinato al presente Avviso è complessivamente di 1.296.000,00 euro, di cui 290.000 euro dedicati all'approvazione di quattro progetti per la formazione di base per OSS e 136.000 euro dedicati alla realizzazione di un corso di formazione di base per referente dei servizi per anziani.

Il presente Avviso e le schede allegate definiscono in dettaglio i vincoli di progettazione.

1. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **beneficiario:** ai sensi dell'articolo 2 comma 9 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario è un “organismo pubblico o privato (...) responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni”;
- **stato occupazione:** relativamente alle definizioni di “disoccupato”, “inoccupato” e “inattivo”, ai fini della determinazione dei requisiti di accesso ai percorsi formativi oggetto della presente procedura, il riferimento da adottare è quello previsto dalla normativa vigente in materia all'atto dell'iscrizione delle persone ai singoli interventi
- **disoccupato:** ai sensi del D.Lgs. 150/2015, lavoratore privo di impiego che dichiara, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego;
- **destinatario diretto:** il singolo individuo che prende parte al progetto in qualità di partecipante ai percorsi formativi approvati a valere sul presente Avviso;
- **organismo di formazione accreditato:** ente di formazione che, a seguito dell'accREDITAMENTO da parte della Regione, può partecipare ad avvisi pubblici regionali in materia di formazione professionale e ottenere il finanziamento o il riconoscimento dei propri progetti formativi. L'accREDITAMENTO è concesso nei termini previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020;
- **popolazione in età lavorativa:** rientrano nella presente categoria le persone dal compimento del sedicesimo anno di età ai 67 anni non compiuti, indipendentemente dalla posizione sul mercato del lavoro;
- **persona con disabilità/disabile:** persone in possesso di attestazione di handicap ai sensi della Legge 104/92 oppure in possesso dei requisiti di cui all'art.1 della Legge 68/99;
- **persona vulnerabile/svantaggiata:** le persone di cui all'art. 4 della legge 381/91 nonché le persone in situazione di svantaggio sociale in carico e segnalate dai competenti servizi socio-sanitari;
- **soggetto proponente:** il soggetto proponente è il soggetto che propone il progetto presentando la richiesta di finanziamento ed è anche il soggetto che, in caso di approvazione, realizzerà l'intervento. Il soggetto proponente sarà pertanto il titolare del finanziamento e interlocutore dell'Amministrazione regionale e, in caso di approvazione della proposta progettuale, si configura come beneficiario;

- **SRRAI:** Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi. La SRRAI diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente avviso la SRRAI di riferimento è il Dipartimento Politiche Sociali.

2. Riferimenti legislativi e amministrativi

Nell'ambito Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta cofinanziato dal Fondo sociale Europeo plus e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 7541 del 19 ottobre 2022, la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nelle schede azione allegate:

Riferimenti eurounitari

- a. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- b. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- e. la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia.

Riferimenti nazionali

Richiamati:

- a. Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;
- b. Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c. Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”;
- d. Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- e. D.to Lvo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.” ;
- f. l’Accordo di Partenariato della Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, a conclusione del negoziato formale, avviato il 17 gennaio 2022, con la notifica della proposta italiana di Accordo approvata con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, a seguito dell’Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060;
- g. il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che verrà sostituito dalla norma nazionale per la programmazione 2021/2027 attualmente in via di definizione, da parte delle competenti autorità nazionali;
- h. il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale".
- i. l’Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, Provvedimento del 22 febbraio 2001 (“Accordo Stato/Regioni del 2001”);
- j. l’Accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome.

Riferimenti regionali

Richiamati:

- a. la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, modificata dalla legge regionale 30 marzo 2015, n. 7;
- b. il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023 recante approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale”;
- c. il Programma Regionale “PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione autonoma Valle d’Aosta in Italia (di seguito ‘PR FSE+’), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7541 finale del 19 ottobre 2022;
- d. il documento recante “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027” approvato dal Comitato in occasione della riunione del 16 dicembre 2022;
- e. le “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” per il PO FSE 2014/20” (di seguito, Direttive regionali), approvate con Provvedimento del dirigente della Struttura Programmazione Fondo Sociale Europeo n. 5543 in data 26 settembre 2019;
- f. il Provvedimento dirigenziale n. 27 in data 7 gennaio 2021 che modifica il regime sanzionatorio previsto dalle Direttive regionali in caso di realizzazione parziale delle operazioni finanziate;
- g. Il Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FSE+ 2021-2027 e, in particolare, la “Descrizione del sistema di gestione e controllo” del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021-2027 e il relativo allegato “Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione” approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 738 del 30 giugno 2023 e ss.mm.ii.
- h. il provvedimento dirigenziale n. 5379 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione di cui al sistema di gestione e controllo del Programma regionale Valle d’Aosta FSE+ 2021/2027”;
- i. il provvedimento dirigenziale n. 6945 del 16 novembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione di alcuni allegati al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione di

- cui al sistema di gestione e controllo del Programma Regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021/2027”;
- j. la deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 23 agosto 2019 recante “Approvazione delle modifiche alle disposizioni in merito all'erogazione dell'indennità di frequenza a favore di disoccupati e inoccupati per la partecipazione ad azioni di politiche attive del lavoro finanziate tramite risorse pubbliche, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 29 maggio 2017”;
 - k. la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 30 dicembre 2020 che approva il nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative;
 - l. la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 8 febbraio 2021, che approva le disposizioni per l'attuazione del sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, in attuazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015;
 - m. la deliberazione della Giunta regionale n. 83 in data 31 gennaio 2022 recante “Approvazione della bozza di convenzione tra la regione e la Chambre Valdôtaine des Entreprises et des Activités Libérales nell'ambito del sistema regionale di certificazione delle competenze. Rideterminazione gettone presenza spettante ai membri delle commissioni per il rilascio delle certificazioni delle competenze. Revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale 980/2002, 494/2016, 718/2016, 1294/2017, 1547/2019 e rettifica della DGR 103/2021;
 - n. la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 in data 10 ottobre 2022 che approva le Disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale;
 - o. la deliberazione della Giunta Regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante “Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022;
 - p. la deliberazione di Giunta regionale n. 113 del 12 febbraio 2024 recante “Approvazione del primo calendario 2024 degli inviti a presentare proposte per il programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 49 comma 2 del regolamento (UE) 2021/1060 e approvazione dell'elenco riportante tutte le iniziative pianificate per il PR FSE+ 2021-2027 per il primo semestre 2024 con il relativo cronoprogramma di spesa” ;
 - q. il Provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, recante “Approvazione delle disposizioni applicative e degli standard documentali per la realizzazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze, in attuazione delle DGR n. 103/2021 e n. 83/2022” e ss mm.ii con PD 2805/2023;

- r. il Provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 16 giugno 2022 recante “Approvazione, in attuazione della Deliberazione della giunta regionale n. 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale”;
- s. il Provvedimento dirigenziale n. 2752 del 12 maggio 2023 recante “ Approvazione, in attuazione dell’art.4 delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale, approvate con DGR n. 1175 in data 10 ottobre 2022, delle linee guida ad uso dei soggetti attuatori”;
- t. Provvedimento dirigenziale n.2805 del 15 maggio 2023 recante “Approvazione della sostituzione dell’allegato 1 al provvedimento dirigenziale n.942 del 23 febbraio 2022, in attuazione della Deliberazione della giunta regionale n.404 del 26 aprile 2023”
- u. la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023 che approva il “Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta 2022/2025”.

➤ quanto alla figura professionale di OSS

Richiamati:

- a. l’Accordo n. 23/39/CR08/C17 del 22 marzo 2023, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate;
- b. il Piano regionale per la salute e il benessere sociale della Valle d’Aosta 2022-2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, che nell’ambito della macro area 5 prevede, con riferimento al personale in ambito socio sanitario e socio assistenziale, con particolare riferimento agli operatori socio sanitari (OSS), che, anche a seguito dell’esperienza pandemica, si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati;
- c. la deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 14 giugno 2018 recante “Approvazione del profilo professionale, del nuovo standard formativo dell’operatore socio-sanitario (OSS) e del percorso integrativo per il conseguimento, da parte degli allievi del percorso di istruzione professionale a indirizzo “servizi socio-sanitari”, della qualifica di OSS”. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 5107/2003 e 1254/2009”;
- d. la deliberazione della Giunta regionale n.1765 del 13 dicembre 2019 recante “Approvazione di modificazioni agli allegati 2 e 3 della DGR 744/2018, relativamente

allo standard formativo dell'operatore socio-sanitario (OSS) e al percorso di istruzione professionale a indirizzo "servizi socio-sanitari approva tirocini”;

- e. la deliberazione di Giunta regionale n.366 del 4 aprile 2022 recante “Approvazione dello standard formativo per i corsi di riqualificazione per Operatore socio-sanitario (OSS) rivolti alle persone in possesso di esperienze professionali coerenti e dei criteri per la determinazione dei crediti formativi nell’ambito dei corsi di base per operatore socio sanitario (OSS): Revoca delle DGR 2626/2004, 3205/2005, 2283/2007, 218/2013 e 593/2017;
- f. la deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 10 ottobre 2022 recante “Approvazione delle disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale. Revoca della Deliberazione della Giunta regionale n. 1940 in data 14 giugno 2004”;
- g. il Provvedimento dirigenziale n. 3419 in data 16 giugno 2022 recante “Approvazione, in attuazione della Deliberazione della giunta regionale n. 83/2022 e del provvedimento dirigenziale n. 942 in data 23 febbraio 2022, delle disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale.”

➤ quanto alla figura professionale referente dei servizi per anziani:

Richiamati:

- a. il “Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d’Aosta, 2022-2025” approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, con particolare riferimento alla Macroarea 2 “Rete territoriale dei servizi come risposta alla salute e al benessere dei cittadini, con particolare riguardo miglioramento dell’organizzazione e governance dei servizi”;
- b. la deliberazione della Giunta regionale n.492 del 11 aprile 2014 che dispone “Modificazioni alla deliberazione della giunta regionale n. 265 in data 22 febbraio 2013 e sostituzione del relativo allegato sui requisiti minimi strutturali e organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali per anziani resi da soggetti pubblici e privati in Valle d'Aosta ai sensi della l.r. 93/1982.”
- c. la deliberazione della Giunta regionale n. 1728 del 30 dicembre 2021 che dispone l’autorizzazione temporanea ai soggetti gestori dei servizi alle persone anziane al riconoscimento della figura di referente dei servizi anziani di cui alle DGR 2360/2012 e 492/2014
- d. la deliberazione della Giunta Regionale n. 351 del 11 aprile 2023 recante “Recepimento delle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione

a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 21 dicembre 2022;

- e. la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 del 27 novembre 2023 “Approvazione dello standard formativo del referente dei servizi per anziani, dei requisiti di accesso al procedimento di certificazione delle competenze e del percorso di riqualificazione per chi svolge funzione di referente dei servizi per anziani. Revoca della DGR 2360/2012” di revisione dello standard formativo,
- f. il Provvedimento dirigenziale n. 4387 del 29 luglio 2019 “Approvazione della revisione, ai sensi della DGR 396 in data 3 aprile 2018, dei profili professionali di: assistente personale, tata familiare, mediatore interculturale, referente dei servizi per anziani.”

3. Finalità e interventi finanziabili

1. Il presente Avviso stanziava risorse per il finanziamento di quattro progetti per la formazione di base per Operatore Socio Sanitario e un progetto per un corso di formazione di base per Referente dei servizi per anziani.
2. L'avviso, quale iniziativa volta al sostegno del sistema di welfare regionale, si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal Programma 'PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027' - Fondo sociale europeo Plus, obiettivo di policy 4 - *Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali*, in coerenza con la priorità “3. *Inclusione Sociale*”, e in particolare con l'obiettivo specifico “*ESO4.11 k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata*”.
3. Le iniziative di cui trattasi sono inoltre coerenti con quanto previsto dal *Piano regionale per la salute e il benessere sociale della Valle d'Aosta 2022-2025*, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, sia con riferimento alla Macroarea 2 “Rete territoriale dei servizi come risposta alla salute e al benessere dei cittadini, con particolare riguardo miglioramento dell'organizzazione e governance dei servizi”, sia nell'ambito della Macroarea 5 che, con riferimento al personale in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale, e in particolare gli OSS, prevede che, anche a

seguito dell'esperienza pandemica, si attivi un numero di percorsi formativi regionali di qualifica professionale tale da garantire nel tempo la copertura dei fabbisogni periodicamente aggiornati.

4. Destinatari

1. Possono accedere ai corsi di cui al presente Avviso persone in età lavorativa residenti o domiciliati nella Regione autonoma Valle d'Aosta, e appartenenti ad una delle seguenti categorie: persone disoccupate, persone in cerca di prima occupazione, persone inattive e persone iscritte alle liste di mobilità purché disoccupate;
2. Ciascuna scheda azione definisce gli ulteriori requisiti previsti per i destinatari in termini di età, titolo di studio, conoscenze linguistiche.
3. Il possesso dei requisiti previsti, ad esclusione dell'eventuale requisito legato all'età, deve essere verificato dal soggetto beneficiario al momento della scadenza dei termini per la presentazione della domanda di iscrizione e al momento dell'avvio dell'attività formativa. Per quanto attiene ai requisiti legati all'età, la verifica deve essere compiuta, sempre dal beneficiario, esclusivamente al momento della presentazione della domanda di iscrizione.
4. Per quanto concerne i requisiti relativi alla condizione sul mercato del lavoro, ciascun beneficiario viene dotato di un accesso in sola lettura al sistema informativo SILVDA, con il quale dovrà verificare, sulla base dell'autodichiarazione resa dal soggetto all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, la sussistenza dei requisiti; in particolare, per le persone disoccupate, andrà verificata la presenza della Dichiarazione di immediata disponibilità, provvedendo a stampare le risultanze delle verifiche.
5. L'ente di formazione è tenuto a organizzare l'attività di selezione finalizzata a verificare il possesso del livello di competenze richieste per l'accesso e l'inserimento degli utenti al corso oggetto di finanziamento, nei casi e modalità previste dalle rispettive schede azione.
6. Per quanto attiene le persone con un titolo di studio conseguito all'estero, con riferimento ai requisiti in ordine al livello di istruzione/formazione e competenze linguistiche, si richiama:
 - per quanto riguarda la figura professionale regolamentata di "OSS", quanto disposto in sede di Accordo n. 23/39/CR08/C17 del 22 marzo 2023, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulle linee guida relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate, riportati nella relativa scheda azione;

- per quanto riguarda la figura professionale non regolamentata “Referente dei servizi per anziani” quanto disposto in sede di DGR 1413/2023 e relativa scheda azione .

5. Durata dell'Avviso

Il presente Avviso ha validità fino alle ore 12:00 del 22 settembre 2025.

6. Vincoli di progettazione

1. Ciascuna scheda azione definisce nel dettaglio i vincoli di progettazione per ciascuna delle azioni formative in essa descritte.
2. I corsi devono essere progettati nel rispetto degli Standard formativi vigenti per ciascuna delle figure professionali interessate dal presente Avviso e la cui normativa è riportata all'art. 2 del presente Avviso e alla sezione ‘Standard professionale di riferimento’ di ciascuna scheda azione.
3. Per tutti i percorsi si prevede l'attivazione al massimo di una classe, secondo i vincoli di dimensionamento definiti in ciascuna scheda azione.
4. L'attività di riconoscimento crediti è possibile solo in ingresso, nei limiti e in conformità a quanto indicato nella disciplina dei rispettivi profili professionali e nelle singole schede azione.

7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Avviso gli organismi di formazione accreditati ai sensi della DGR 1420/2020 nella macrocategoria specificata da ciascuna scheda azione.
2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intenda avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali stabilita dal presente Avviso, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento di accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'articolo 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1420/2020. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento. La mancata acquisizione del

requisito di accreditamento nei termini massimi previsti per la data di consegna dell'atto di adesione è causa di revoca del contributo.

8. Partenariati

1. È ammessa la presentazione di progetti anche ai sensi dell'art. 4 delle Direttive regionali.
2. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle Direttive regionali, il vincolo giuridico tra i soggetti può variare, assumendo forme giuridiche diverse.
3. In caso di partenariati operativi è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato o in fase di accreditamento come disposto dall'art. 7 *Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti* del presente Avviso.
4. Il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente, e costituendo il referente unico nei confronti della SRRAI, deve essere autorizzato mediante esplicito mandato di rappresentanza a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
5. Non è ammessa la presentazione sulla medesima scheda per lo stesso beneficiario di progetti come singolo proponente e come componente di raggruppamento/partenariato operativo già costituito o da costituire.
6. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 51, 52 e 53 delle Direttive regionali.
7. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.

9. Risorse disponibili

1. L'importo destinato al presente Avviso è di Euro 1.296.000 a valere sul PR FSE+, come meglio declinato al successivo comma 2.
2. Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente Avviso sono assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, per ciascuna scheda azione, come di seguito riportato:

Scheda Azione	Importo previsto per scheda
Scheda FSE.43411.24AC.0 – (Formazione di base OSS) Suddiviso in 4 finanziamenti da € 290.000 ognuno	€ 1.160.000,00
Scheda FSE.43411.24AC.1 (Formazione di base per referente dei servizi per anziani)	€ 136.000,00

3. La realizzazione dell'azione, per ciascuna finestra, verrà assegnata al beneficiario che in sede di valutazione avrà ottenuto il punteggio più alto.
4. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA, se dovuta, e di ogni altro onere.

10. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili

1. Ciascuna scheda azione indica dettagliatamente l'elenco delle azioni ammissibili e la/le forma/e di sovvenzione applicabile/i. Per ciascuna forma di sovvenzione vengono riportati nel presente articolo la disciplina di riferimento, i riferimenti alla voce di spesa pertinente sul piano finanziario SISPREG2014, i vincoli e le limitazioni generali che potranno in ogni caso essere ulteriormente circoscritti nelle schede azione.
2. Il contributo pubblico massimo finanziabile a progetto, così come definito in proposta progettuale, a valere sulle schede azione allegate al presente Avviso, include:
 - a. il costo complessivo del corso calcolato applicando l'opzione di semplificazione dei costi di cui al successivo paragrafo A;
 - b. il costo delle attività individuali o individualizzate di recupero/messa a livello finalizzate a promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi, e attività individuali o individualizzate di formazione per la partecipazione e il successo formativo, nelle modalità specificate al successivo paragrafo B;
 - c. il costo delle attività di riconoscimento crediti, nelle modalità specificate al successivo paragrafo C;
 - d. il costo relativo alla corresponsione dell'indennità di frequenza nelle modalità specificate al successivo paragrafo D;
 - e. l'importo da destinarsi alla copertura delle spese relative all'esame finale (per la sola scheda OSS), secondo quanto previsto al successivo paragrafo E.

3. I costi di cui al precedente punto saranno riconosciuti rispettivamente:

- a) per i costi di cui alle lettere **a., b., c., e d.** del precedente comma 2, mediante l'applicazione delle unità di costo standard utilizzate per le analoghe iniziative nell'ambito del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 *final* del 1 dicembre 2022, così come declinate nell'Appendice 1 "Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi";
- b) per i costi di cui alla lettera **e.** del precedente comma 2 (esami) a costo reale in base all'effettiva spesa sostenuta e pagata dal beneficiario, laddove il progetto abbia un valore superiore a euro 200.000.

In particolare:

A. Costo complessivo del corso

1. La sovvenzione relativa alla **realizzazione delle attività corsuali** è calcolata tramite l'applicazione delle unità di costo standard riportate nella tabella sottostante le quali, sulla base del numero di ore di attività formativa collettiva erogata (teoria anche svolta in modalità FAD sincrona/FAD asincrona e tirocinio), prevedono:
- a. il riconoscimento di un'UCS oraria, sulla base dell'attività resa dal docente o dal tutor con importi diversificati a seconda dell'attività svolta (aula oppure tirocinio) e del livello di esperienza del docente di riferimento;
- b. il riconoscimento di un'UCS ora/allievo in funzione delle ore di effettiva frequenza di ciascun allievo.

Attività	Voce	Importo	UCS ora allievo
Teoria (compresa FAD sincrona)	B.2.24 UCS docenza	122,90 €	0,84 € voce B.2.26
Teoria (compresa FAD sincrona)	B.2.23 UCS docenza esperta ¹	153,60 €	GDL – ora/allievo PN GDL (UCS – COSTI UNITARI)

¹ Si precisa che il personale la cui attività può essere esposta all'interno di tale voce deve possedere almeno 5 anni di esperienza di docenza ovvero almeno 5 anni di esperienza professionale ovvero in parte in attività di docenza ed in parte in attività professionali.

Teoria solo FAD asincrona	B.2.3 – FADa “UCS FAD asincrona ora/corso”	76,80 €	
Tirocinio	B. 2.25 UCS stage	76,80 €	

2. La determinazione della sovvenzione a preventivo deve risultare quale moltiplicazione, per ciascuna tipologia di UCS, dell’UCS oraria di riferimento per il totale complessivo delle ore previste a cui vanno sommate le UCS ora allievo risultanti dalla moltiplicazione del numero di ore previste per il numero di partecipanti previsti.
3. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 18, si sottolinea in ogni caso che il rapporto tra il numero di “UCS docenza esperta” e quello di “UCS docenza”, nel rispetto dei limiti percentuali indicati in scheda azione, previsto a preventivo o frutto di variazione autorizzata successivamente deve essere rispettato anche in fase di consuntivazione dei corsi.
4. Per quanto al comma precedente, ai sensi dell’art. 102 delle Direttive regionali, è ammessa, tra le voci di spesa di cui al presente paragrafo, la possibilità di procedere a storni, fatta salva la necessità di procedere con l’autorizzazione da parte della SRRAI nei casi previsti.

B. Costo delle attività di recupero e messa a livello e delle attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo

1. Il beneficiario è tenuto ad organizzare in favore dei partecipanti, le seguenti attività:
 - a. **attività di messa a livello** in favore degli allievi che avviano il corso o il singolo modulo con gap di conoscenze che non consentirebbero la proficua frequenza dell’attività formativa;
 - b. **attività di recupero** per gli allievi che, a seguito di periodi di assenza o per ragioni connesse alle difficoltà di apprendimento, potrebbero non acquisire le conoscenze e le competenze necessarie al positivo esito dei percorsi;
 - c. **attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo** in favore degli allievi che presentino difficoltà di apprendimento che potrebbero non acquisire le competenze previste nei tempi e con le modalità definite per il gruppo classe.

È pertanto ammessa l’erogazione di attività di messa a livello, di recupero, di supporto alla partecipazione e al successo formativo individuali o individualizzate, queste ultime organizzate in piccoli gruppi di massimo 3 allievi.

Per le attività di cui trattasi, è prevista la remunerazione alle seguenti condizioni:

- i. viene applicata una UCS pari a 42,00 €/ora per ogni partecipante presente;
- ii. le attività sono svolte in forma individuale o a piccoli gruppi composti al massimo da 3 allievi (c.d. formazione individualizzata);

Tali attività sono remunerate tramite l'applicazione dell'unità di costo standard *Formatore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero* (B.2.28) pari a 42,00 €/ora per partecipante.

2. Tali attività sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere quindi conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi, sia in relazione al calcolo della validità dell'allievo, sia in relazione alla quantificazione dell'indennità di frequenza spettante. Le ore di recupero utilizzabili per incrementare la percentuale utile per l'ammissione all'esame non possono eccedere il 5 % delle ore minime previste per l'ammissione all'esame stesso.
3. Ciascuna scheda azione definisce il numero di ore aggiuntive di recupero/messa a livello/attività di supporto alla partecipazione e al successo formativo remunerabili sul progetto, fermo restando la possibilità per i soggetti proponenti di erogare un numero maggiore di ore di recupero a proprio carico previa autorizzazione della SRAI, laddove le esigenze formative fossero maggiori.
4. Le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, pertanto le attività di assistenza allo studio non rientrano nelle ore di recupero.

C. Costo relativo alle attività di riconoscimento crediti

1. Laddove previsto dalla scheda azione, sono remunerabili attività di riconoscimento crediti da svolgere ai sensi delle "Disposizioni in materia di riconoscimento dei crediti formativi da applicare alle attività di formazione professionale" approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1175 in data 10/10/2022.
2. L'attività di riconoscimento crediti è remunerata tramite l'applicazione dell'unità di costo standard Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento del valore di € 37,30 per ogni ora di attività.
3. Tali attività sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere quindi conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi in relazione al calcolo della validità dell'allievo. Tali ore sono da considerarsi al fine della quantificazione dell'indennità di frequenza spettante.

D. Costo relativo alla corresponsione dell'indennità di frequenza

1. Deve essere assicurata agli allievi aventi diritto, secondo le disposizioni di cui ai successivi commi o a quanto previsto dalle singole schede azione, la corresponsione di un'indennità di frequenza, pari a 3,50 € per ogni ora effettivamente frequentata per intero. In caso di parziale frequenza oraria, l'importo orario deve essere proporzionalmente rideterminato.
2. L'importo è da intendersi al lordo di ogni onere. Sono da conteggiarsi ai fini della determinazione dell'importo dell'indennità di frequenza le ore di attività corsuale di teoria e di stage, cui alle lettere A e C del presente articolo. Gli importi dovranno essere inseriti alla voce B.2.11 "Indennità di frequenza e altre attività di sostegno all'utenza". Con riferimento all'indennità di frequenza, salvo quanto diversamente indicato dalle singole schede azione l'erogazione è da effettuarsi in base all'effettiva frequenza del partecipante per quanti attestino una frequenza alle attività pari almeno all' 80% delle ore previste.

E. Costo relativo all' esame finale (Scheda formazione di base OSS)

1. Con riferimento agli esami finali per il conseguimento del titolo in esito viene ammesso un rimborso, per ciascuna commissione di certificazione, pari al massimo a euro 4.000,00 che sono riconosciuti a costo reale ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali, svolte in esito a percorsi di formazione professionale" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 3419/2022 e sulla base di quanto disciplinato dalle Direttive regionali in merito alle modalità di rendicontazione a costo reale delle spese.
2. Tali spese sono da valorizzare all'interno della voce B.2.6 – Esami del piano finanziario di ciascuno dei corsi OSS.
3. In deroga a quanto indicato all'articolo 102, comma 2 lettera a. delle Direttive regionali, l'importo della voce non può essere variato né in aumento né in diminuzione attraverso storni da o verso altre voci.

F. Ulteriori finanziamenti

1. Oltre a quanto definito nei precedenti paragrafi, l'Amministrazione regionale provvederà ad assegnare uno specifico finanziamento a valere su risorse regionali al beneficiario del progetto afferente alla scheda azione "Formazione di base

Referente dei servizi per anziani”, al fine di coprire i costi relativi alle spese per l’espletamento dell’esame finale ai sensi delle “Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione di attività di certificazione delle competenze” di cui al PD 3419/2022.

11. Termini per la presentazione dei progetti

1. La presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento, secondo le procedure definite agli articoli 12 e 13, potrà avvenire secondo le finestre di presentazione di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Presentazione dei progetti relativi alla scheda “Formazione di base OSS 2024/2025”
 - Edizione 1: dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet della Regione Autonoma Valle d’Aosta alle ore 12:00 del 15 maggio 2024;
 - Edizione 2: dal 23 agosto 2024 alle ore 12:00 del 24 settembre 2024;
 - Edizione 3: dal 13 dicembre 2024 alle ore 12:00 del 22 gennaio 2025;
 - Edizione 4: dal 19 agosto 2025 alle ore 12.00 del 22 settembre 2025;
3. Presentazione dei progetti relativi alla scheda “Formazione di base per referente dei servizi per anziani”:
 - Dal 1 agosto 2024 alle ore 12:00 del 4 settembre 2024;
4. La SRRAI, prima dell’inizio di ciascuna finestra, può procedere ad una rideterminazione delle risorse messe a disposizione e delle azioni da porre a finanziamento, in ragione di modifiche al contesto di riferimento, ovvero in funzione di eventuali variazioni delle disponibilità finanziarie.

12. Modalità di presentazione dei progetti

1. Ai sensi dell’articolo 57 delle Direttive, i progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d’Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa”, link “SISPREG2014”, previa procedura di “accounting” al sistema. Il formulario dovrà essere inoltrato esclusivamente tramite SISPREG2014. La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato.
2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti/parteneriati è necessario allegare nella sezione “Dati beneficiario” del formulario la documentazione relativa alla costituzione del partenariato medesimo, ai sensi dell’articolo 4 comma 3 delle Direttive regionali.
3. Al formulario dovranno essere allegati:

- un cronoprogramma relativo all'attuazione del progetto;
 - un prospetto riepilogativo della strutturazione del progetto che descriva la distribuzione delle ore a progetto, suddividendole tra ore di teoria (indicando distintamente le ore di docenza esperta e le ore di docenza), di stage e attività aggiuntive (All. in scheda "Strutturazione progetto"); nel prospetto riepilogativo succitato saranno inoltre inserite informazioni circa le eventuali attività formative da svolgere in formazione a distanza, così come previsto dalla scheda azione.
 - poiché entrambi i corsi sono riferiti a profili professionali del Repertorio regionale, uno schema che riconduca ciascun modulo alle diverse competenze che compongono il profilo.
4. Le attività di cui al precedente articolo 10 paragrafo B, C che si considerano aggiuntive ed opzionali rispetto al monte ore complessivo del corso a cui si riferiscono, devono essere riportate negli appositi spazi del prospetto riepilogativo di cui al comma precedente ed inserite nei quadri del formulario relativi al corso stesso esclusivamente nel campo "Elementi qualificanti l'organizzazione didattica" (indicando sia la quantificazione che le modalità e i tempi di attivazione) e nel piano finanziario.

13. Modalità di presentazione delle richieste di finanziamento

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale di cui all'articolo_12, il soggetto proponente invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La "Richiesta di finanziamento" deve:
 - a. essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
 - b. pervenire entro le ore 12:00 del giorno di scadenza;
 - c. rispettare gli adempimenti previsti dalla normativa riguardante l'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €).

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo il soggetto proponente potrà scegliere tra le seguenti modalità:

- indicazione sulla domanda del numero identificativo della marca da bollo utilizzata; la stessa dovrà essere annullata e conservata agli atti;

oppure

- indicazione sulla domanda del Id. Univoco Riscossione del bollettino PagoPa qualora il pagamento venga effettuato tramite la piattaforma regionale dei pagamenti utilizzando il seguente link <https://it.riscossione.regione.vda.it>

3. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a. documentazione comprovante la disponibilità di spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività pratiche laddove previste dal progetto;
 - b. in caso di progetto presentato da raggruppamenti costituiti, l'atto o il documento con cui il legale rappresentante di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento dichiara di far parte del partenariato, indicando il rispettivo ruolo e la quantificazione delle attività inerenti il progetto presentato, unitamente al conferimento del mandato con rappresentanza al soggetto capofila (All_1 alla Richiesta di finanziamento). In caso di raggruppamenti da costituire, l'atto o il documento di cui sopra deve essere caricato su SISPREG2014, tra i documenti del progetto approvato, prima dell'avvio delle attività progettuali di cui al successivo art. 16;
 - c. dichiarazione antimafia, se dovuta (All_2 alla Richiesta di finanziamento)
4. Tutte le dichiarazioni di cui ai commi precedenti devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante/procuratore speciale dell'organismo di formazione accreditato/capofila ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, sarà cura dell'organismo di formazione accreditato/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
5. Le dichiarazioni rese dal beneficiario sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.
6. Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota del Dirigente della SRAI.

14. Il processo di valutazione e termini del procedimento

1. Le operazioni di valutazione dei progetti presentati sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato con nota dal Dirigente della SRAI, in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FSE+ nella seduta del 16 dicembre 2022.
2. La valutazione dei progetti sarà avviata da parte del Nucleo di valutazione, di cui al comma precedente, successivamente alle scadenze di cui all'art. 11 "termini per la presentazione dei progetti" e si concluderà entro il termine massimo di 60 giorni naturali consecutivi. Il processo di valutazione dei progetti presentati si realizza attraverso:
 - una fase di verifica di ammissibilità,
 - una fase di valutazione tecnica.

3. Il Nucleo di valutazione effettua la verifica di ammissibilità, tesa a verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, oltre che il rispetto dei requisiti formali del proponente e della proposta progettuale previsti dal presente Avviso e dalle schede azione allegate.
4. In questa fase la verifica formale e amministrativa è volta a controllare che le proposte progettuali possano essere ritenute ammissibili e sottoposte a successiva valutazione tecnica se:
 - a. pervenute entro le ore 12:00 delle date di scadenza indicate all'articolo 11 del presente Avviso;
 - b. riferite a schede azione applicabili alla finestra di riferimento, ai sensi dell'articolo 11 del presente Avviso;
 - c. pervenute secondo le modalità per la presentazione del progetto stabilite dall'Avviso;
 - d. la tipologia di attività oggetto della domanda è coerente con quanto previsto dall'Avviso e dalle schede azione allegate;
 - e. presentate da soggetto ammissibile come specificato all'art. 7 e nelle schede azione;
 - f. compilate sull'apposito formulario;
 - g. complete delle informazioni e della documentazione richieste;
 - h. corredate dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto proponente/capofila e corredata dalla documentazione richiesta all'art. 13. Con la sottoscrizione della Richiesta di finanziamento il beneficiario si impegna a non presentare richieste di finanziamento su altri Fondi europei, nazionali e regionali.
5. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere al proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 e dell'art. 16 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare eventuali carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati di cui all'articolo 13.
6. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.
7. Le proposte progettuali presentate risultate non conformi ai vincoli definiti nel presente Avviso e nelle Schede azione sono escluse dalla successiva valutazione tecnica.
8. A conclusione delle verifiche relative all'ammissibilità delle proposte progettuali, il Nucleo procede alla valutazione tecnica delle proposte ammissibili, al fine di giudicarne l'idoneità.
9. La valutazione tecnica volta a comprovare:
 - la coerenza del progetto con le specificità e finalità indicate nell'avviso;
 - il rispetto dei vincoli di progettazione e in generale dei vincoli definiti dal presente Avviso e dalle singole Schede azione verificabili all'interno della

- proposta progettuale e non oggetto di analisi nell'ambito dell'ammissibilità a valutazione di cui ai precedenti commi;
- la qualità complessiva della proposta, sulla base di criteri sotto specificati;
10. La valutazione tecnica delle proposte progettuali conformemente a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+, sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione trasparenti e non discriminatori:
- Coerenza esterna (40%):
 - b. qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 25 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto (fino 2,5 punti);
 - definizione del target di intervento, dei bisogni specifici che lo caratterizzano e delle modalità di reclutamento che si intende mettere in atto (fino 2,5 punti);
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto (fino 13 punti);
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi (fino 7 punti);
 - c. coerenza strategica e integrazione (fino 15 punti):
 - coerenza con il quadro programmatico/normativo e con le politiche di settore correlate (fino 5 punti) ;
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione (fino 10 punti);
 - Coerenza interna (50%):
 - i. qualità progettuale (fino a 40 punti):
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi (fino 7,5 punti);
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica (7,5 punti);
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione (fino 5 punti);
 - adeguatezza delle risorse umane e strumentali (fino 5 punti);
 - disegno progettuale complessivo (fino 15 punti);
 - ii. significatività della proposta (fino 10 punti) (i criteri di valutazione sono meglio dettagliati all'interno delle singole schede azione):
 - garanzia della parità tra uomini e donne e promozione dell'integrazione di genere e dell'integrazione della prospettiva di genere (fino a 4 punti);
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione (fino a 4 punti);
 - promozione della sostenibilità ambientale (fino a 2 punti);
 - Premialità (10%):
 - d. i criteri di assegnazione dei punti di premialità aggiuntiva sono meglio dettagliati all'interno delle singole schede azione (fino a 10 punti).
11. È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti in merito a quanto contenuto nelle proposte progettuali, che devono essere forniti tramite PEC entro 10 giorni, pena

- l'inidoneità del progetto. Non è prevista la possibilità di richiedere integrazioni documentali alla proposta progettuale.
12. Il Nucleo di valutazione esprime, alla fine della valutazione, oltre alla definizione di un punteggio, un giudizio sintetico sulla validità complessiva di ciascun progetto sulla base dei criteri di cui al comma 10. I progetti sono giudicati idonei al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.
 13. La SRRAI si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi del singolo progetto. In caso di rideterminazione del costo, il beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla SRRAI stessa; in caso di errori di calcolo dei costi all'interno del piano finanziario delle proposte progettuali, il Nucleo di valutazione propone alla SRRAI la rideterminazione del piano finanziario.
 14. Nessun aumento dell'importo pubblico erogabile verrà riconosciuto a fronte di un eventuale aumento dei parametri fisici rispetto ai valori approvati: il contributo pubblico concesso in fase di approvazione rappresenta pertanto un limite non valicabile.
 15. E' fatta salva l'attivazione di specifici finanziamenti che si rivelino necessari per coprire costi non preventivabili al momento di pubblicazione del presente Avviso e derivanti da disposizioni nazionali o regionali direttamente applicabili ai percorsi di formazione delle figure professionali oggetto delle schede azione qui allegate.

15. Approvazione graduatorie, avvio del progetto e tempi di realizzazione

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione nel quale vengono riportati:
 - a. una graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili sulla base dei vincoli previsti dal presente Avviso e nelle schede azione;
 - b. l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione tecnica ovvero non finanziabili indicandone la motivazione.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
 - a. verifica la regolarità contributiva del soggetto proponente tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRRAI non potrà procedere all'assegnazione;
 - b. acquisisce l'informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la SRRAI provvede a darne comunicazione tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione e il modello di atto di designazione del Responsabile del trattamento dati personali già sottoscritto dal dirigente responsabile in quanto delegato al trattamento dati, ai sensi della DGR 785/2018; entrambi gli atti dovranno essere debitamente sottoscritti da parte del beneficiario e, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnati, attraverso il sistema

- informativo SISREG2014. L'atto di adesione deve essere riconsegnato entro 30 giorni naturali consecutivi, pena la revoca del finanziamento, dalla data di notifica via PEC, inviata dalla SRRAI, dell'esito della valutazione, e comunque prima della data di avvio dell'attività progettuale nel caso in cui avvenga prima del suindicato termine di 30 giorni.
4. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un raggruppamento non ancora costituito, la costituzione dovrà avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la revoca del contributo.
 5. L'avvio delle attività formative deve avvenire nei termini previsti dall'art 62 comma 2 delle Direttive regionali; ai fini del presente Avviso, la durata massima dei progetti è stabilita, ai sensi dell'art. 64 delle medesime Direttive regionali, in mesi 18 (diciotto).

16. Adempimenti gestionali.

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti connessi dovrà avvenire secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalle Direttive regionali, fatte salve le deroghe espressamente indicate nel presente Avviso e nelle allegate schede azione, e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nelle schede azione e a quanto previsto nel progetto approvato.
3. Previa autorizzazione della SRRAI, a seguito di richiesta via PEC debitamente motivata da parte del beneficiario, l'avvio del corso potrà avvenire con un numero di allievi ridotto rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, che non potrà essere comunque inferiore a 5 per le iniziative afferenti alla scheda azione Referente dei servizi per anziani e inferiore a 20 per le iniziative afferenti scheda azione Formazione di base per OSS.
4. Il beneficiario è tenuto a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati, ai sensi del successivo art. 25.
5. Con riferimento all'attuazione del progetto, ai fini del presente Avviso, si segnala che si considerano opzionali e quindi non rientranti nel computo del monte ore complessivo del progetto da realizzare tutte le azioni che risultano essere facoltative (es. recupero...), come evidenziato nelle schede azione allegate.
6. A seguito dell'inoltro dell'atto di adesione, il beneficiario trasmette il calendario indicativo di realizzazione delle attività corsuali, indicando date, sedi, orari delle lezioni, indicando altresì la data di scadenza per le iscrizioni e la data dell'eventuale selezione. Il beneficiario deve inoltre fornire alla SRRAI materiali promozionali che indichino tali elementi provvedendo, a sua volta, alla promozione dell'intervento.

7. I titolari di cariche sociali possono essere impegnati anche in attività specifiche direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale ad esempio in qualità di coordinatori, docenti tutor, orientatori, codocenti, ecc. nel rispetto e in coerenza con quanto disciplinato dall'articolo 13, comma 3 delle Direttive.
8. Riguardo gli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il beneficiario ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo SISREG2014, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

17. Organizzazione ed erogazione di attività formativa a distanza (FAD)

1. Nel rispetto della disciplina nazionale (Accordo n. 21/181/CR5a/C17 del 3 novembre 2021 per OSS) e regionale (DGR n. 351 del 11 aprile 2023 per Referente dei servizi per anziani) i progetti possono prevedere l'erogazione di attività formativa a distanza (FAD), sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona, nei seguenti limiti:
2. Limite massimo del 50% del monte ore teorico, erogato in modalità sincrona per almeno il 40% delle ore e al massimo per il 10% in modalità asincrona per le iniziative afferenti alla scheda azione Formazione di base OSS;
3. Limite massimo del 50% del monte ore teorico per le iniziative afferenti alla scheda azione Formazione di base Referente dei servizi per anziani.
4. Per monte ore teorico si intende il monte ore totale con esclusione delle ore di tirocinio e attività pratica previste.
5. Sono ammissibili a finanziamento modalità di FAD che ricorrano a tecnologie dell'informazione e della comunicazione che permettano la tracciatura delle presenze degli allievi e del loro tempo di fruizione delle attività formative. L'obbligo di tracciare le attività svolte mediante adeguata reportistica, nelle diverse forme a seconda della piattaforma FAD e dell'applicativo gestionale adottato dal soggetto esecutore, è un elemento imprescindibile per il riconoscimento delle spese.
6. Modalità di FAD diverse da quelle sopra definite, quali il ricorso a modalità che permettano al beneficiario di quantificare la durata minima/media convenzionale espressa in ore necessaria per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi, potranno essere preventivamente autorizzate dalla Struttura competente.
7. La FAD deve essere organizzata seguendo le sotto riportate indicazioni da considerarsi integrative rispetto a quanto previsto all'art. 95 delle Direttive regionali. Si precisa che:
 - a. non si considera FAD il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente;
 - b. la FAD può essere utilizzata in sostituzione di attività di aula o di recupero;

- c. nel caso in cui le attività di FAD non siano state previste in sede di proposta progettuale o le stesse subiscano una variazione in corso di svolgimento devono essere preventivamente autorizzate dalla SRRAI rispettando il limite previsto dal presente articolo;
- d. l'autorizzazione di cui al punto precedente deve avvenire nel seguente modo:
 - i. FAD sincrona: mediante l'invio dell'autorizzazione al beneficiario a mezzo PEC senza intervento in SISPREG2014 non essendoci variazione del piano finanziario
 - ii. FAD asincrona: mediante l'invio dell'autorizzazione al beneficiario a mezzo PEC e modifica del piano finanziario in SISPREG2014 (art. 65 comma 2 delle Direttive regionali) essendo necessario effettuare il ricalcolo del finanziamento sulla base delle relative UCS, specificate al paragrafo A) dell'art. 10 comma 3 del presente Avviso, e l'aggiunta delle relative voci di spesa ("B.2.3 – FAD "UCS FAD asincrona ora/corso" e B.2.26 "UCS ora/allievo").

18. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste

1. Il riconoscimento della sovvenzione relativamente ai progetti di cui al presente Avviso, la documentazione da produrre a giustificazione dell'attività realizzata e/o della spesa sostenuta è dettagliata nelle Direttive regionali, salvo quanto diversamente previsto nel presente Avviso.
2. Laddove gli importi delle sovvenzioni siano legati a specifici requisiti professionali (es anzianità di servizio, esperienza, etc..) è necessario, ai fini del loro riconoscimento in sede di rendicontazione, allegare i curricula delle figure professionali coinvolte, così come anche esplicitato al paragrafo A comma 3 e paragrafo B del presente articolo e le schede azioni.
3. Ogni scheda azione riporta i vincoli minimi per le attività di tutoraggio espressi in numero di ore e di requisiti professionali. Nel caso in cui, nell'attuazione del progetto, non siano rispettati i suddetti vincoli o non siano svolte le ore di tutoraggio previste a progetto o nell'ultima variazione approvata, si applica la sanzione di cui al punto 34 dell'articolo 104 delle Direttive regionali, fatta eccezione per le ore di tutoraggio di stage remunerate con la voce B.2.25 che sono oggetto di specifiche disposizioni all'interno del successivo paragrafo B. In parziale deroga alle Direttive regionali, in considerazione delle UCS scelte per la remunerazione delle attività svolte, il limite massimo della decurtazione corrisponde all'importo rendicontato.
4. In deroga alle Direttive regionali, in considerazione delle UCS scelte per la remunerazione delle attività svolte e i vincoli richiesti nelle singole schede azione, non trova applicazione la sanzione di cui al punto 36 dell'articolo 104 delle Direttive regionali.

A. Riconoscimento ore di corso

1. Sono considerate “ore di corso” tutte le ore di teoria, così come definite all’art. 69 comma 2 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo. Non sono quindi da includere le ore di stage.
2. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato moltiplicando il numero di “ore di corso” effettivamente svolte per l’UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l’applicazione delle decurtazioni previste dall’art. 114 comma 5 delle Direttive regionali, salvo le deroghe previste dal presente Avviso.
3. Le UCS B.2.23, B.2.24 e B.2.3 relative alle ore corso possono essere riconosciute esclusivamente se il personale docente rispetta i requisiti previsti per l’incarico e la collocazione nell’UCS relativa sulla base di quanto previsto a preventivo o a seguito di apposita variazione. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

<p>Rendicontazione sulla voce “UCS B.2.23 docenza esperta” di attività svolta da docenti non in possesso dei requisiti previsti</p> <p><i>(La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 6)</i></p>	<p>Riconoscimento, per l’attività svolta, dell’“UCS B.2.24 docenza” fino a concorrenza dell’importo approvato</p> <p>(Questa decurtazione non influisce sul riconoscimento delle UCS ora/allievo corrispondenti)</p>
<p>Rendicontazione di un numero di “UCS B.2.23 docenza esperta” eccedenti la voce di spesa senza la necessaria autorizzazione laddove prevista</p> <p><i>La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 8</i></p>	

<p>Rendicontazione di un numero di “UCS B.2.23 docenza esperta” o “UCS B.2.24 docenza” eccedenti la voce di spesa senza la necessaria autorizzazione laddove prevista in sostituzione delle ore di FAD asincrona</p> <p><i>La presente sanzione sostituisce quanto previsto dalle Direttive regionali – art. 114 comma 5 numero 8</i></p>	<p>Riconoscimento, per l’attività svolta, dell’”UCS B.2.3 – FADa UCS FAD asincrona ora/corso” fino a concorrenza dell’importo approvato</p> <p>(Questa decurtazione non influisce sul riconoscimento delle UCS ora/allievo corrispondenti)</p>
---	--

4. Il riconoscimento dell’UCS docenza e dell’UCS docenza esperta viene effettuato sulla base delle ore di docenza effettivamente realizzate.
5. Il riconoscimento dell’UCS ora/allievo viene effettuato, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la voce di riferimento, sulla base della registrazione delle ore fruite dal singolo partecipante nell’ambito delle attività rimborsate tramite l’utilizzo delle UCS di cui alla voce B. 2.24 docenza, B.2.23 docenza esperta e B.2.3 – FADa UCS FAD asincrona ora/corso per i soli allievi validi.
6. Come previsto dall’art. 71 comma 1 delle Direttive regionali, un allievo è considerato valido se ha terminato il percorso formativo con almeno il 70% delle ore /corso.
7. Ciascuna scheda azione definisce i criteri di frequenza e di profitto che gli allievi sono tenuti a rispettare ai fini dell’ammissione agli esami per l’ottenimento della qualifica.
8. Gli allievi uditori non possono essere conteggiati quali allievi validi a meno che non siano subentrati ad un titolare ritirato: in questo caso è conteggiato esclusivamente l’uditore subentrato e la sua relativa frequenza calcolata come somma comprendente anche il periodo “da uditore”.

B. Riconoscimento ore di tirocinio/stage

1. Con riferimento alle attività di tirocinio/stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata sulla base delle ore attestate da tutor di tirocinio del beneficiario e sulla base dei seguenti vincoli:
 - a. Ogni scheda azione individua il numero massimo di ore riconoscibili;
 - b. Ai fini del riconoscimento delle UCS B.2.25Le ore di tutoraggio riconoscibili sono quelle svolte dal tutor in presenza dell’allievo e/o dei referenti aziendali, registrate all’interno di appositi registri o verbali. La quota relativa alle attività in presenza dell’allievo deve essere almeno pari al 50% del totale delle ore attestate;
 - c. Le attività di tutoraggio devono essere, di norma, realizzate nel corso di svolgimento degli stage stessi. Una quota pari al 20% delle ore di attività può essere svolta in fasi propedeutiche all’avvio dello stage per la definizione del

Progetto di tirocinio o successive alla conclusione del tirocinio per le attività di valutazione degli esiti formativi.

2. Ogni scheda azione riporta i requisiti professionali minimi per la figura del tutor. Nel caso in cui, nell'attuazione del progetto, le attività di tutoraggio stage non siano svolte da figure professionali idonee in base ai suddetti vincoli, non è riconosciuta l'UCS B.2.25 per le relative ore prestate da questi. Per le ore di tutoraggio stage non trova applicazione la sanzione di cui al punto 34 dell'articolo 104 delle Direttive regionali.
3. Il riconoscimento dell'UCS B.2.26 ora/allievo viene effettuato, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per la voce di riferimento, sulla base della registrazione delle ore effettuate dal singolo partecipante nell'ambito delle attività di tirocinio/stage per i soli allievi validi al termine del percorso che abbiano effettuato almeno un'ora di tirocinio (di seguito validi stage). La determinazione del contributo spettante è calcolata moltiplicando il numero di "ore di stage" effettivamente svolte dai partecipanti "validi stage" per l'UCS allievo, sulla base delle ore attestate sui registri e sulla base dei vincoli sopraesposti.²

C. Riconoscimento attività di recupero e messa a livello, delle attività di supporto alla partecipazione e al successivo formativo

1. Il riconoscimento della relativa UCS avviene fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce. L'erogazione di tali attività deve osservare le disposizioni ordinariamente previste per le attività di docenza nell'ambito delle Direttive regionali.

D. Riconoscimento dei costi relativi all'indennità di frequenza

1. Come previsto dall'art. 100, voce di spesa B.2.11 delle Direttive regionali, la corresponsione dell'indennità deve avvenire mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile e intestato ad ogni singolo partecipante. Nel caso in cui l'erogazione mediante bonifico bancario non sia possibile, il beneficiario deve fare sottoscrivere al destinatario dell'indennità una ricevuta di consegna dell'assegno circolare. Tale documento costituisce il giustificativo atto a dimostrare l'effettivo pagamento sostenuto dal soggetto esecutore, elemento necessario ai fini di considerare ammissibili e rendicontabili a valere sul Programma il rimborso del sostegno, ai sensi di

² La sovvenzione per le attività di stage relativa alla voce di spesa B.2.26 (ora allievo) è calcolata secondo la seguente formula:

(UCS ora/allievo * tot ore di effettiva presenza allievi validi stage)

quanto previsto dall'art. 63, comma 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dall'art. 10, comma 2 punto vi. delle Direttive regionali.

E. Riconoscimento dei costi reali relativi all'esame finale (scheda Formazione di base OSS)

1. Per quanto concerne la tipologia di spesa sopra richiamata, la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta sulla base dei costi realmente sostenuti dal beneficiario. I costi per essere considerati ammissibili devono essere:
 - pertinenti e imputabili all'operazione
 - corrispondenti a pagamenti effettuati
 - riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
 - comprovabili
 - legittimi
 - contabilizzati
 - contenuti nei limiti autorizzati
 - documentati con giustificativi.

19. Utilizzo della delega da parte del soggetto beneficiario

1. Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 51, 52 e 53 delle Direttive regionali, è ammessa la delega di attività entro il limite del 30% del costo totale del progetto. La delega non deve comportare l'erogazione di corrispettivi e conseguenti oneri fiscali di valore superiore al 30% del costo totale del progetto; la somma degli importi lordi delegati non può altresì superare tale limite percentuale.
2. Tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale. La richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata alla SRRAI completa di:
 - a. indicazione della partita IVA e del codice fiscale del soggetto delegato;
 - b. copia dell'atto costitutivo della società delegata, nel caso in cui non sia iscritta alla Camera di Commercio;
 - c. curricula professionali delle risorse da coinvolgere che debbono detenere professionalità adeguate all'incarico.
3. Il rapporto con il soggetto delegato deve essere regolato con la preventiva sottoscrizione di apposito contratto, lettera incarico, convenzione, nel pieno rispetto delle Direttive regionali.

20. Modalità di erogazione del contributo

1. E' facoltà del beneficiario, in corso d'opera, richiedere l'erogazione di acconti. La richiesta di acconti viene trasmessa mediante l'apposita sezione di SISPREG2014, nella quale sono riportate altresì le informazioni della polizza fidejussoria e la scansione della stessa, ai sensi dell'articolo 108 delle Direttive.
2. E' prevista l'erogazione secondo il seguente schema:
 - un primo acconto, a titolo di anticipo, pari al massimo al 40% del contributo approvato, subordinato alla sottoscrizione dell'atto di adesione;
 - un secondo acconto pari ad un ulteriore massimo 40% del valore complessivo dell'operazione al netto delle risorse regionali - ad avvenuta consegna, da parte del beneficiario, di apposita dichiarazione attestante la realizzazione delle attività nel caso di OSC - per un importo non inferiore al precedente acconto. La dichiarazione dovrà essere rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sulla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.
3. E' facoltà del beneficiario richiedere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, a saldo, secondo le modalità di cui all' articolo 109 delle Direttive regionali.
4. L'erogazione del saldo è prevista a seguito dell'esito positivo dei controlli di competenza del Controllore di I livello effettuati sulla base della rendicontazione finale presentata dal beneficiario ai sensi dell'articolo 106 delle Direttive regionali.

21. Tenuta documentazione

1. Il soggetto beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi di coesione e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 82 del Reg. UE n. 2021/1060, oltre ad attenersi ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

22. Revoca del contributo

1. La SRRAI si riserva la facoltà di revocare il contributo qualora venga riscontrata una grave difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato che non consente il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - b. revoca dell'accreditamento dell'organismo di formazione;
 - c. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;

- d. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - e. mancata riconsegna dell'atto di adesione o mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 16 dell'Avviso;
 - f. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso e dalle relative schede azione;
 - g. realizzazione parziale di quanto previsto dal progetto approvato, senza che il beneficiario abbia richiesto l'autorizzazione alla SRRAI.
2. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la SRRAI può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione, e procedere quindi ad una revoca del finanziamento solo parziale, in proporzione all'attività riconosciuta.

23. Diritti sui prodotti delle attività

Il materiale didattico prodotto del progetto finanziato è di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta e non può essere commercializzato dal soggetto beneficiario, salvo specifico e distinto accordo tal in senso con l'Amministrazione regionale di riferimento. Alla conclusione delle attività copia di tale materiale deve essere consegnata alla Regione, anche in formato digitale.

24. Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari in tema di informazione e pubblicità degli interventi devono attenersi a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento (UE) 2021/1057, dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dall'allegato IX del medesimo regolamento, oltre che dalle Direttive regionali in materia, dando evidenza che il progetto è cofinanziato nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus.

Differentemente da quanto previsto dai punti 3 e 4 della *scheda di sintesi delle fattispecie che comportano una sanzione o una decurtazione del contributo pubblico*, facente capo all'art. 114 delle Direttive regionali ("Decurtazioni, sanzioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze"), ed in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 sopracitate, le rettifiche finanziarie al progetto possono ammontare, al massimo, al 3% del contributo concesso, in misura proporzionale alla rilevata gravità della violazione degli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi.

Per un corretto uso dei loghi e sugli obblighi del beneficiario in materia di comunicazione, si segnala che sono reperibili tutte informazioni utili al seguente link:

<https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-sociale-europeo/beneficiari>

25. Tutela privacy

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679.

26. Responsabile del procedimento

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Dipartimento Politiche sociali (Coordinatore responsabile dott. Vitaliano VITALI).

27. Reclami e denunce

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 69 comma 7 del Reg. (UE) 2021/1060, il "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 30 giugno 2023, definisce le modalità per il trattamento dei reclami al fine di garantire il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui 24 diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).

28. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26 settembre 2019.

29. Informazioni

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta all'indirizzo www.regione.vda.it – Canale Tematico “Europa” e sul Canale tematico delle Politiche Sociali

Eventuali informazioni possono essere richieste al Dipartimento Politiche sociali scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica v.vitali@regione.vda.it.